

[Home](#) [Ambiente](#) Mediterraneo energetico: dalla decarbonizzazione ai corridoi energetici blu

- [Ambiente](#)
- [News](#)
- [Italia](#)
- [Trasporti](#)

Mediterraneo energetico: dalla decarbonizzazione ai corridoi energetici blu

Di

Redazione

-

12 Febbraio 2026



STATI GENERALI ONTM 2026

A Roma il confronto tra Governo, Istituzioni, Associazioni di categoria e imprese della Blue Economy

Roma – Si sono svolti martedì 11 febbraio 2026, presso l’Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, gli Stati Generali ONTM 2026, l’appuntamento annuale promosso da ONTM – Osservatorio Nazionale Tutela del Mare che in questa edizione è stato dedicato alle grandi sfide della transizione energetica marittima, della decarbonizzazione e della sicurezza energetica nazionale.

L'edizione 2026, dal titolo "Mediterraneo energetico. Dalla decarbonizzazione ai corridoi energetici blu: nuovi carburanti, porti e logistica marittima per la sicurezza energetica dell'Italia", ha riunito rappresentanti delle Istituzioni pubbliche e private, delle Forze Armate, delle Autorità di Sistema Portuale, delle Associazioni datoriali e delle principali realtà industriali e tecnologiche del Paese.

In un'aula gremita dove spiccava la presenza di molti giovani studenti dell'Istituto Caboto di Gaeta, ha aperto i lavori aperti dall'On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente della XII Commissione Affari Sociali e Sanità, promotore dell'iniziativa, a cui hanno fatto seguito i saluti istituzionali del Presidente di ONTM Roberto Minerdo e l'introduzione alla giornata del Direttore Generale di ONTM Federico Ottavio Pescetto. Per l'On. Ciocchetti la giornata ha rappresentato un "confronto importante su un tema strategico per l'Italia: il mare come risorsa ambientale, economica, sociale e di salute. In una visione One Health, la tutela del mare non può che essere parte integrante del rapporto tra salute umana, salute del pianeta e salute animale. Ascolteremo contributi qualificati sulle attività produttive, turistiche, sportive ed economiche legate al mare, così come sulla necessità di un maggiore coordinamento istituzionale e di una visione condivisa tra Stato, Regioni ed enti locali. Come Presidente dell'Intergruppo parlamentare One Health, che riunisce 35 tra Deputati e Senatori, ho ribadito l'impegno ad aprire un nuovo tavolo tecnico-scientifico dedicato al mare, dopo quelli già attivi su ambiente e salute, sicurezza alimentare e antimicrobico-resistenza. La tutela del mare è una responsabilità comune e una grande opportunità per il futuro del nostro Paese. Continueremo a lavorare perché a questa consapevolezza seguano azioni concrete, coordinate ed efficaci".

Tra gli interventi istituzionali di rilievo, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, il Capo del 3° Reparto Piani e Operazioni dello Stato Maggiore della Marina Militare Amm. Enrico Vignola, il C.A. (CP) Luigi d'Aniello, Capo del Reparto Piani e Operazioni delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, la Direttrice Generale ISPRA Maria Siclari e la Sen. Simona Petrucci, Presidente dell'Intergruppo Parlamentare Blue Economy.

Il programma nelle sessioni tematiche dedicate ai nuovi carburanti per la navigazione, ha affrontato il ruolo dei porti, della logistica sostenibile e del GNL, da intendersi quale risorsa di transizione, con una visione che va dai green ports alle nuove linee guida sul bunkeraggio. Temi che hanno potuto beneficiare del qualificato e autorevole contributo di esponenti del mondo armatoriale, logistico ed energetico, tra cui Confitarma, Assarmatori, Assiterminal, ALIS, AdSP italiane, Edison, Assocostieri, Freight Leaders Council, Enilive, oltre a esperti di innovazione tecnologica, digitalizzazione e infrastrutture energetiche, ed il sostegno di altri attori partner dell'Osservatorio, quali Remtech Expo e AIS – Associazione Infrastrutture Sostenibili.

Ampio spazio è stato riservato alle case history portate dalle Autorità di Sistema Portuale, chiamate a confrontarsi sulle strategie di sviluppo sostenibile, sulla resilienza delle infrastrutture e sull'integrazione dei corridoi energetici blu nel sistema logistico nazionale e mediterraneo, in un panel moderato dal Prof. Sergio Prete.

Nel pomeriggio si è svolta la sessione privata riservata ai Soci ONTM, con la relazione annuale del Presidente e l'Assemblea Associativa, cui hanno voluto partecipare portando un proprio contributo alcune delle tante personalità che hanno accompagnato l'Osservatorio nel corso dell'anno; tra queste l'On. Maria Grazia Frijia, Giordano Giorgi, dirigente ISPRA responsabile PNRR MER, il C.V. Francesco Ruggiero Capo Ufficio Rapporti Interdicastero, Industria Privata e Agenzie NATO/UE del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, Capo 6° Ufficio Dimensione Subacquea del 5° Reparto Sommergibili e Dimensione Subacquea MARISTAT, la Presidente del Parco del Delta del Po Emilia Romagna Aida Morelli, la Dirigente Regione Lazio Area Blue Economy Grazia Gulloni, il prof. Enrico Mosconi dell'Università della Tuscia, il Presidente di Nemea Sistemi Michele Boella e, in collegamento con il BIT di Milano, il Sindaco di Bisceglie Angelantonio Anganaro.

“Gli Stati Generali ONTM – sottolinea il Presidente Roberto Minerdo – rappresentano un momento di sintesi e di proposta, in cui istituzioni, Forze Armate, sistema portuale e industria si confrontano per trasformare la transizione energetica del mare in una leva strategica per la competitività, la sicurezza e la sostenibilità dell'Italia nel Mediterraneo”.

Gli fa eco il Direttore Generale di ONTM, Federico Ottavio Pescetto, il quale sottolinea che “il programma della giornata si è posto l'obiettivo di mettere a confronto prospettive operative e istituzionali su nuovi carburanti per la navigazione, sul ruolo della logistica e dei terminalisti, sull'impatto delle regole europee – penso, ad esempio, al tema ETS e ai riflessi sull'economia blu – e, non ultimo, sulla cornice tecnica e di sicurezza delle operazioni portuali”.

A voler mostrare la vicinanza del mondo istituzionale alle attività di ONTM, la Sen. Simona Petrucci che ha ribadito che “il mare è connessione, scambio, sviluppo, è stato così nella storia e deve tornare ad esserlo oggi. In un momento geopolitico complesso, temi quali la sicurezza energetica, la competitività e la sostenibilità non possono più essere affrontati come compartimenti stagni”.

Oltre agli interventi istituzionali, anche il contributo di alcuni operatori economici che hanno voluto mostrare come anche il comparto economico abbia voluto accettare la sfida della transizione energetica. Tra questi, Francesco Parisi, SSLNG Business Development & Sales Manager di Edison, il quale ha voluto sottolineare che “abbiamo l'occasione di fare dell'Italia un Hub energetico per i combustibili alternativi e la decarbonizzazione delle flotte marittime. Edison sta contribuendo con un deposito dedicato e una nave per il bunkeraggio delle imbarcazioni, trovando un'eccellente collaborazione con le autorità di sistema portuale e le capitanerie. Per continuare ad accelerare servono investimenti, pianificazione integrata e un quadro autorizzativo efficiente”.

Per Harpaceas, Roberto Giangualano, “la nostra esperienza già ampiamente testata con alcune importanti Autorità di Sistema Portuale e altri operatori, ha visto l'applicazione di nuovi sistemi come il Digital Twin. L'AI ci supporta in numerose attività tra le quali i sistemi di sicurezza nelle aree critiche”.

La chiusura dei lavori è stata affidata al Ministro Pichetto Fratin il quale ha avuto modo di sottolineare come il Mediterraneo debba sempre rappresentare una leva strategica per la sicurezza energetica dell'Italia. Interconnessioni, corridoi dell'idrogeno, nuovi carburanti, infrastrutture come ELMED, sono e devono essere considerati elementi in virtù dei quali il nostro Paese può diventare un vero hub energetico tra Europa e nord Africa.